ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Pescara, Giovani Democratici: “Basta divieti, serve una strategia sulla sicurezza”

1 Ottobre 2026



La proroga delle ordinanze che limitano il consumo di alcol nei luoghi pubblici riaccende il confronto sulla sicurezza e sulla gestione della movida a Pescara. A intervenire è Emanuele Castigliego, segretario dei Giovani Democratici Nuova Pescara, che critica duramente la scelta

dell’amministrazione guidata dal sindaco Carlo Masci, definendola il segnale di una strategia che, secondo i dem, continua a privilegiare i divieti rispetto a interventi strutturali.

«È molto più semplice firmare un’ordinanza che governare una città», sostiene Castigliego, secondo cui la sicurezza non può essere affrontata esclusivamente attraverso provvedimenti restrittivi. Nel mirino finiscono in particolare le limitazioni che, a giudizio dei Giovani Democratici, rischiano di scaricare conseguenze e responsabilità sui cittadini e sulle attività economiche.

Il gruppo esprime inoltre vicinanza agli imprenditori e agli esercenti della città, richiamando la posizione di Confesercenti, che ha definito le imprese “umiliate” dalle nuove restrizioni. Bar, ristoranti e locali, sottolineano i Giovani Democratici, rappresentano una componente importante della vita economica e sociale della città e dovrebbero essere coinvolti nelle scelte sulla gestione della movida.

La domanda posta dall’organizzazione giovanile è quindi politica: se dopo anni di amministrazione la risposta all’insicurezza continua a essere il divieto di consumo di alcol negli spazi pubblici, quale sarebbe la strategia complessiva per affrontare il problema?

Secondo Castigliego, la sicurezza dovrebbe partire innanzitutto dalla presenza sul territorio, attraverso un adeguato presidio delle forze dell’ordine nei punti maggiormente problematici, ma anche attraverso una maggiore presenza di persone negli spazi pubblici.

A sostegno di questa impostazione, il segretario dei Giovani Democratici cita la recente Festa dell’Unità organizzata dal Partito Democratico di Pescara in piazza Santa Caterina. Una zona che, secondo quanto riferito, in passato sarebbe stata interessata da situazioni di insicurezza è tornata a essere uno spazio frequentato e animato.

«Non abbiamo “risolto” la sicurezza con un’ordinanza. Abbiamo semplicemente riportato le persone in quella piazza», afferma Castigliego, indicando nella presenza e nella partecipazione una possibile forma di prevenzione del degrado.

Da qui la proposta di un cambio di approccio anche alla gestione della vita notturna. Per i Giovani Democratici, la movida non dovrebbe essere cancellata, ma governata: contrasto deciso all’illegalità e, contemporaneamente, tutela della socialità e delle attività economiche.

Nel comunicato viene richiamato anche il modello di gestione della notte adottato, secondo Castigliego, da Vincenzo De Luca a Salerno, sintetizzato nella frase: «Né droga, né coltelli. E poi divertitevi».

Il messaggio dei Giovani Democratici è quindi quello di una maggiore presenza dello Stato e delle istituzioni nelle piazze, di un confronto più stretto con le imprese e di una gestione della sicurezza che, secondo il gruppo, non finisca per colpire indistintamente chi vive la città.

«A Pescara serve più presenza dello Stato, più presenza nelle piazze, più dialogo con le imprese e meno provvedimenti che finiscono per colpire indistintamente chi vive la città», conclude Castigliego.